

Relazione sulla gestione

2.1 Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento comprende i provvedimenti normativi di maggior interesse per l'attività dell'Istituto emanati nell'anno 2016 o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario in esame.

Fra questi assumono particolare rilevanza i seguenti:

- Decreto 17 novembre 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze *"Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2016 e valore definitivo anno 2015"* che stabilisce:
 - la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2015 è determinata in misura pari a +0,0 dal 1° gennaio 2016 (art. 1);
 - la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2016 è determinata in misura pari a +0,0 dal 1° gennaio 2017, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo (art. 2).
- Decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160 recante *"Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio"*, ha previsto la sospensione, per il periodo 1° settembre – 31 dicembre 2016, dell'applicazione dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, stabilito ai sensi dell'articolo 13, comma 23, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145.
- Decreto 1° giugno 2016, n. 96077, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con Ministero dell'economia e delle finanze che, in attuazione della riforma degli ammortizzatori sociali, istituisce presso l'INPS il Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento, denominato Fondo di solidarietà del Trentino, definendone le finalità, il campo di applicazione, disciplinandone l'amministrazione e il funzionamento nonché le modalità di erogazione delle prestazioni, il finanziamento e gli obblighi di bilancio.
- Decreto 18 Aprile 2016, n. 95440, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali *"Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani"* che stabilisce l'istituzione presso l'INPS del Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti

Inps Rendiconto generale 2016

Relazione sulla gestione

Inps Rendiconto generale 2016

italiani definendone le finalità, il campo di applicazione, l'amministrazione e i compiti del comitato, il finanziamento, nonché le prestazioni e gli obblighi di bilancio.

- Decreto 14 marzo 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, attuativo dell'art. 1, comma 608, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con il quale è stato fissato il riparto, tra l'INPS e l'INAIL, dell'importo dei risparmi aggiuntivi, da conseguire per il triennio 2016/2018 in misura complessivamente inferiore a 53 milioni di euro annui, derivanti dalle ulteriori misure di razionalizzazione per la riduzione delle spese correnti, individuate dagli enti stessi nell'ambito della propria autonomia organizzativa. La percentuale di riparto è posta, a decorrere dall'anno 2016, in misura pari al 77% a carico dell'INPS ed al 23% a carico dell'INAIL.
- Legge 25 febbraio 2016, n. 21, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative"* che prevede:
 - la proroga a tutto il 2016 del divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (art. 10, comma 3);
 - la proroga a tutto il 2016, della riduzione del 10% delle indennità, dei compensi, dei gettoni e delle retribuzioni corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, nonché ai soggetti cui siano stati conferiti incarichi di qualsiasi tipo (art. 10, comma 5).
- Decreto 24 febbraio 2016, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, *"Modifica del Decreto 4 aprile 2002 in materia di attribuzione dell'indennità di maternità alle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995"* il quale prevede che, in caso di adozione, nazionale o internazionale, e di affidamento preadottivo di un minore, le lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, hanno diritto all'indennità di maternità per un periodo di cinque mesi, secondo le modalità

Relazione sulla gestione

previste dall'art. 26, commi 2, 3 e 5 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge di stabilità 2016) che, tra le varie disposizioni, prevede:
 - l'adeguamento degli importi dei trasferimenti dovuti dallo Stato nonché gli importi complessivi dovuti alle gestioni interessate per l'anno 2016 (art. 1, commi 2 e 3);
 - modifiche al “regime forfetario” di determinazione del reddito ai fini fiscali e contributivi prevedendone una riduzione (art. 1, commi da 111 a 113);
 - lo sgravio contributivo per le assunzioni effettuate nel corso del 2016 con contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato (art. 1, commi da 178 a 181);
 - ai fini della determinazione dei premi di produttività, è computato il periodo obbligatorio di congedo di maternità (art. 1, comma 183);
 - riduzione di 344,7 milioni di euro del plafond a disposizione nell'anno 2016 destinato a finanziare lo sgravio contributivo da applicare con riferimento ai premi corrisposti nell'anno 2015 (art. 1, comma 191);
 - l'invarianza dell'aliquota contributiva dei lavoratori autonomi (con partita IVA), iscritti in via esclusiva alla gestione separata, prevista per l'anno 2016, pari al 27% (art. 1, comma 203);
 - la proroga a tutto il 2016 e l'estensione di un giorno del congedo parentale obbligatorio paterno (art. 1, comma 205);
 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche per l'anno 2016 non può essere superiore a quello erogato nel 2015 (art. 1, comma 236);
 - l'introduzione del settimo intervento di salvaguardia in relazione ai nuovi requisiti introdotti dalla riforma pensionistica “Fornero” (art. 1, commi da 263 a 273);
 - benefici previdenziali per lavoratori esposti all'amianto e soggetti assimilati (art. 1, commi da 274 a 279);
 - l'interpretazione autentica in materia di massimale annuo della base contributiva e pensionabile per i lavoratori assunti successivamente al 31 dicembre 1995 ai quali siano accreditati, a

Inps Rendiconto generale 2016

Relazione sulla gestione

Inps Rendiconto generale 2016

- seguito di una loro domanda, contributi riferiti a periodi antecedenti al 1° gennaio 1996 (art. 1, comma 280);
- la rimodulazione della tempistica di maturazione dei requisiti per l'accesso al trattamento anticipato di pensione, con riferimento alla c.d. "opzione donna" (art. 1, comma 281);
 - la proroga e l'estensione per il 2016 del "bonus baby-sitting" in alternativa alla fruizione del congedo parentale (art. 1, commi 282 e 283);
 - agevolazioni contributive in materia di contratti di solidarietà (art. 1, comma 285);
 - l'esclusione dell'indicizzazione negativa delle prestazioni previdenziali ed assistenziali disponendo che la percentuale di adeguamento degli importi non possa essere inferiore a zero anche in presenza di variazione negativa dei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT (art. 1, comma 287);
 - modifiche in materia di conguaglio delle prestazioni previdenziali (art. 1, comma 288);
 - estensione della misura delle detrazioni IRPEF spettanti ai redditi da pensione (art. 1, comma 290);
 - il versamento al bilancio dello Stato, da parte dell'INPS, di una quota pari a 52 milioni di euro per il 2016 delle entrate derivanti dall'aumento del contributo integrativo dovuto per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, con esclusione delle somme destinate al finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione (art. 1, comma 294);
 - il cumulo del riscatto del corso di laurea e dei congedi parentali non coperti da contribuzione (art. 1, comma 298);
 - la mitigazione degli effetti delle penalizzazioni dei trattamenti pensionistici anticipati previste dalla riforma "Fornero" (art. 1, comma 299);
 - differimento della soppressione delle prestazioni economiche accessorie alle cure termali a carico dell'INPS e dell'INAIL (art. 1, commi 301 e 302);
 - un incremento, per l'anno 2016, di 250 milioni di euro del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, da destinare al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga (art. 1, comma 304);

Relazione sulla gestione

- il limite massimo di 60 milioni di euro per il 2016 per il contributo dovuto, per la stipula dei contratti di solidarietà, per un massimo di due anni, alle imprese non rientranti nel campo di applicazione della normativa CIGS, in caso di contratti collettivi aziendali stipulati in data antecedente al 15 ottobre 2015, per tutta la durata stabilita negli accordi o, negli altri casi, fino al 31 dicembre 2016 (art. 1 comma 305);
- il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga nel settore della pesca (art. 1, comma 307);
- il rispetto del requisito dell'anzianità lavorativa effettiva di almeno 90 giorni, richiesto per la concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale, sia escluso, per gli eventi oggettivamente non evitabili, in tutti i settori (art. 1, comma 308);
- l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina in materia di trattamenti di integrazione salariale (art. 1, comma 309);
- la proroga dell'indennità di disoccupazione per i titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa (DIS-COLL), per gli eventi che si verifichino nell'anno 2016 nel limite di 54 milioni di euro (art. 1, comma 310);
- l'abrogazione dell'indennità una tantum a favore dei lavoratori a progetto (art. 1, comma 390);
- ulteriore regolamentazione concernente la centralizzazione degli acquisti (art. 1, commi da 494 a 497, da 500 a 504 e da 507 a 514);
- la riduzione dell'aliquota da 0,207 per cento a 0,199 per cento da applicare ai contributi incassati dagli enti previdenziali per determinare le somme da trasferire agli istituti di patronato e di assistenza sociale (art. 1, comma 605);
- l'adozione di ulteriori interventi di riduzione delle spese correnti di INPS ed INAIL nel triennio 2016-2018, non inferiori a 53 milioni di euro annui, anche attraverso l'attuazione delle norme in materia di acquisto di beni e servizi in forma centralizzata da parte delle pubbliche amministrazioni. La determinazione tra gli enti interessati, del riparto del risparmio da conseguire, è demandata ad un successivo decreto interministeriale (art. 1, comma 608).
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 11 dicembre 2015, recante *"Modifica del saggio di interesse legale"* che fissa la misura del saggio degli interessi legali di cui all'articolo 1284 del

Inps Rendiconto generale 2016

Relazione sulla gestione

Inps Rendiconto generale 2016

codice civile allo 0,2% in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 19 novembre 2015, recante *"Valore della variazione percentuale, salvo conguaglio, per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni spettante per l'anno 2015, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, nonché il valore definitivo della variazione percentuale da considerarsi per l'anno 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2015"* che prevede:
 - la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2015 è determinata in misura pari a +0,0 dal 1° gennaio 2016, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo (art. 2).
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs act)"* che, oltre che a fornire un testo organico sulla materia, prevede misure di ampliamento delle tutele. Il testo unico, peraltro, stabilisce:
 - dal 1° gennaio 2016 la CIGO è concessa dalla sede INPS territorialmente competente, ma tale concessione non è più sottoposta alla conforme deliberazione della commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni (art. 16);
 - tra le causali di intervento per la CIGS è prevista la crisi aziendale, ma, a decorrere dal 1° gennaio 2016, è esclusa la cessazione dell'attività produttiva dell'azienda o di un ramo di essa (art. 21);
 - ampliamento della disciplina in materia di fondi di solidarietà bilaterale istituiti presso l'INPS (artt. 26, 27 e 28);
 - a decorrere dal 1° gennaio 2016 il fondo di solidarietà residuale assume la denominazione di fondo di integrazione salariale (FIS), alla cui disciplina sono sottoposti i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie di datori di lavoro e classi dimensionali che non rientrano in altri ambiti di applicazione normativa (art. 29).
- Legge 6 agosto 2015, n. 125, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante*

Relazione sulla gestione

disposizioni urgenti in materia di enti territoriali” che, all’articolo 7, prevede quanto segue:

- il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas (Fondo Gas), di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1084 è soppresso con effetto dal 1° dicembre 2015; da tale data cessa ogni contribuzione al Fondo Gas e non viene liquidata nessuna nuova prestazione (comma 9-*septies*);
- dal 1° dicembre 2015, è istituita presso l'INPS la Gestione ad esaurimento del Fondo Gas (comma 9-*octies*).
- Decreto 22 giugno 2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante *“Revisione triennale dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo”* che ridetermina, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i divisori e i coefficienti di trasformazione previsti dalla normativa vigente.
- Decreto 16 dicembre 2014 del Ministero dell’economia e delle finanze *“Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita”* che dispone:
 - a decorrere dal 1° gennaio 2016 i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici di cui all'art. 12, commi 12-*bis* e 12-*quater*, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni e integrazioni, sono ulteriormente incrementati di 4 mesi;
 - i valori di somma di età anagrafica e di anzianità contributiva di cui alla Tabella B allegata alla legge 23 agosto 2004, n. 243, e successive modificazioni, sono ulteriormente incrementati di 0,3 unità.

Inps Rendiconto generale 2016

Relazione sulla gestione

2.2. Quadro macroeconomico

Di seguito viene illustrato l'andamento del P.I.L., dell'inflazione, dell'occupazione e delle retribuzioni che, congiuntamente ad altri parametri, hanno influenzato le risultanze contabili dell'anno 2016.

Nel corso dell'anno si è rilevato:

- una dinamica annua del PIL in termini nominali pari al +1,6% ed una variazione del PIL in termini reali pari a +0,9% ;
- una variazione negativa dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI esclusi i tabacchi) pari allo 0,1% i cui effetti, però, si manifestano per effetto del meccanismo della perequazione delle pensioni nel corso dell'anno 2017;
- un aumento delle unità di lavoro complessive pari al +1,4%. Riguardo al mercato del lavoro alle dipendenze si è registrato un incremento pari al 2,1%; tale sviluppo è imputabile ai settori dell'agricoltura (+2,3%), dell'industria (+2,0%) e dei servizi (+2,1%). Relativamente al lavoro indipendente si rileva una diminuzione dello 0,3% caratterizzata da un aumento nel settore dell'agricoltura (+ 0,3%), un decremento nel settore dell'industria (-4,9%) ed un aumento nel settore dei servizi (+0,8%);
- una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a +0,7% annuo con incrementi differenziati per settore di attività; si è rilevata, infatti, una diminuzione dell'1,2% nel settore agricolo, un aumento di +0,3% nel settore industriale ed un incremento dello 0,9% nel settore dei servizi.

L'andamento occupazionale e lo sviluppo delle retribuzioni individuali hanno determinato, congiuntamente, una crescita della massa retributiva pari a +2,8% per l'intera economia, determinata da un aumento delle retribuzioni complessive nel settore dell'agricoltura (+1,1%), nel settore industriale (+2,3%) e dei servizi (+3,0%).

Si precisa che sulla base di quanto indicato dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 novembre 2015 la misura della perequazione automatica per il 2016 applicata in via provvisoria per l'anno 2016 è stata pari allo 0,0%, successivamente confermata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 novembre 2016 che ha stabilito nella misura dello 0,0% l'aumento definitivo.

QUADRO MACROECONOMICO			
anno 2016			
(variazioni percentuali rispetto all'anno 2015)			
<u>PIL ai prezzi di mercato</u>			
Nominale (a prezzi correnti)		1,6	
Reale (a valori concatenati)		0,9	
<u>Tasso di inflazione (1)</u>		-0,1	
<u>Occupazione (2)</u>			
Complessiva		1,4	
	<i>netto PA</i>		1,4
<i>Alle dipendenze:</i>			
Intera economia		2,1	
	<i>netto PA</i>		2,3
Agricoltura		2,3	
Industria		2	
	<i>in senso stretto</i>		2,4
	<i>costruzioni</i>		0,3
Servizi		2,1	
	<i>privati</i>		2,4
	<i>pubblici</i>		1,3
<i>Indipendente</i>			
Intera economia		-0,3	
Agricoltura		0,3	
Industria		-4,9	
	<i>in senso stretto</i>		-2,6
	<i>costruzioni</i>		-6,6
Servizi		0,8	
<u>Retribuzioni lorde per dipendente (3)</u>			
Intera economia		0,7	
	<i>netto PA</i>		0,9
Agricoltura		-1,2	
Industria		0,3	
	<i>in senso stretto</i>		0,1
	<i>costruzioni</i>		0,6
Servizi		0,9	
	<i>privati</i>		1,4
	<i>pubblici</i>		0,0
<u>Retribuzioni lorde globali (3)</u>			
Intera economia		2,8	
	<i>netto PA</i>		3,3
Agricoltura		1,1	
Industria		2,3	
	<i>in senso stretto</i>		2,6
	<i>costruzioni</i>		0,9
Servizi		3	
	<i>privati</i>		3,9
	<i>pubblici</i>		1,3

(1) Variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI exc. tabacchi) accertata dall'Istat, da utilizzare per la perequazione automatica delle pensioni al 1° gennaio dell'anno successivo. La perequazione automatica delle pensioni al 1° gennaio 2017 è stata applicata nella misura dello 0,0% così come stabilito dal D.M. 17.11.2016

(2) Sulla base di unità standard di lavoro.

(3) Tassi di sviluppo nominali.

Relazione sulla gestione

3. Entrate contributive

Le entrate contributive sono risultate pari a 220.560 mln, con un incremento del 2,69% rispetto al dato accertato nel rendiconto dell'esercizio precedente (214.787 mln).

Le entrate contributive afferenti alle varie gestioni amministrate dall'Istituto sono suddivise nei macroaggregati delle Gestioni pubbliche (gestioni provenienti dall'ex INPDAP), delle Gestioni private (quelle già amministrate dall'INPS e da altri enti soppressi), che, a loro volta, possono essere suddivise in gestioni dei lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e gestione separata.

La tabella che segue riporta i dati delle entrate contributive del consuntivo 2016 e del consuntivo 2015 per i macroaggregati sopraindicati.

Inps Rendiconto generale 2016

in mln

	Entrate contributive			
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2015	Variazioni	
			Assol.	%
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	137.892	132.615	+5.277	+3,98
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	55.073	54.921	+153	+0,28
Lavoratori autonomi*	20.050	19.465	+585	+3,00
Lavoratori iscritti alla gestione separata	7.545	7.786	-240	-3,09
Totale	220.560	214.787	+5.773	+2,69

* artigiani, commercianti, CD-CM

Le predette entrate contributive versate dalle aziende tramite UNIAMENS per i lavoratori dipendenti includono i versamenti al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile (gestione n. 40) -

Relazione sulla gestione

che risultano pari a 6.021 mln, con un aumento di 201 mln rispetto al consuntivo 2015 (5.820 mln).

4. Trasferimenti da parte dello Stato

Le entrate a titolo di trasferimenti dal bilancio dello Stato sono così ripartite:

- trasferimenti di parte corrente, a titolo definitivo, pari a 107.374 mln destinati alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale;
- trasferimenti in conto capitale, a titolo di anticipazione di fondi, pari a 3.993 mln per anticipazioni di bilancio (art. 35 della legge n. 448/1998).

Per quanto riguarda i trasferimenti di parte corrente destinati alla GIAS, sono così ripartiti:

	(dati in mln)
- per oneri pensionistici	70.971
- per il mantenimento del salario	8.695
- per gli interventi a sostegno della famiglia	4.502
- per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	603
- per sgravi di oneri sociali ed altre agevolazioni	21.203
- per interventi diversi	1.400
Totale	107.374

Si forniscono nei paragrafi successivi ulteriori dettagli analitici riguardo al finanziamento degli oneri pensionistici ed alle anticipazioni di bilancio.

Relazione sulla gestione

4.1. Trasferimenti dello Stato per il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilità erogata (relativa ripartizione) e per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/84

Lo Stato annualmente, come apporto strutturale alle gestioni pensionistiche dell'assicurazione generale obbligatoria, assume a proprio carico il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità erogata e quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità, come previsto dall'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989 come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/95 e dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97.

Tali stanziamenti vengono complessivamente determinati in sede di legge di bilancio applicando allo stanziamento dell'anno precedente una percentuale di perequazione pari al FOI più un punto percentuale come previsto dalle norme appena citate.

La legge n. 208/2015 ha quindi adeguato la misura dei trasferimenti in questione che, per il 2016, sono pari a 28.416 mln di cui 23.245 mln per la copertura degli oneri pensionistici e 5.171 mln per la copertura dell'onere delle pensioni di invalidità. Con la legge n. 209/2015 (legge di bilancio dello Stato per il 2016) sono state quindi stanziare le somme successivamente trasferite all'Istituto.

La Conferenza dei servizi prevista dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, sulla base dei dati del bilancio consuntivo del 2015, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto tra le gestioni, tenendo conto del rapporto tra contributi e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nelle gestioni interessate come stabilito dall'art. 1, comma 745, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007).

La ripartizione tra le gestioni del trasferimento è la seguente:

Relazione sulla gestione

FPLD	16.523,01	mln
CD-CM (per le pensioni con decorrenza successiva al 31 dicembre 1988)	1.928,78	mln
Artigiani	1.265,23	mln
Commercianti	535,09	mln
Minatori	3,14	mln
Lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti	72,82	mln
GIAS per pensioni dei CD-CM con decorrenza anteriore al 1989	551,40	mln
<i>Totale</i>	<i>20.879,47</i>	<i>mln</i>

Per la parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità è stata stabilita la copertura da parte della GIAS nelle seguenti misure:

FPLD	4.120,16	mln
Artigiani	581,73	mln
Commercianti	469,00	mln
<i>Totale</i>	<i>5.170,89</i>	<i>mln</i>

La citata legge n. 208/2015 ha, inoltre, previsto trasferimenti a titolo definitivo nella misura di 2.366,35 mln, distinti in 2.360,22 mln a favore della *Cassa trattamenti pensionistici statali* (CTPS) e in 6,13 mln a favore della *Cassa pensioni dipendenti enti locali* (CPDEL).

Relazione sulla gestione

4.2. Trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, co. 6, legge n. 448/1998) e relativa ripartizione

Inps Rendiconto generale 2016

I trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato a titolo di anticipazione per l'anno 2016 ammontano a euro 3.993 mln.

Detta somma è stata stanziata su due distinti capitoli del bilancio dello Stato: 1.287 mln a valere sul capitolo 4341 e 2.706 mln sul capitolo 4339. Conseguentemente, alla fine dell'esercizio il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, è di 92.872 mln. La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario dell'esercizio.

Le modalità di ripartizione dell'anticipazione sono state esposte al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) che, con nota del 30 giugno 2015, prot. n. 52963, ha preso atto dei criteri illustrati senza osservazioni.

Alla data del 31/12/2016, per effetto della dinamica finanziaria delle gestioni previdenziali, viene quantificato in 8.881 mln l'importo necessario a fronteggiare il fabbisogno delle gestioni previdenziali, di cui 3.993 a valere sulla citata anticipazione da parte dello Stato per il 2016 e il restante importo, pari 4.888 mln, a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Istituto.

Ciò premesso, il fabbisogno finanziario complessivo delle separate contabilità del FPLD, relative al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, al soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private, al soppresso INPDAI ed al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia si attesta a 101.043 mln, mentre quello del FPLD è di 65.247 mln, per un ammontare complessivo di 166.290 mln.

Tali fabbisogni hanno trovato copertura complessiva per 33.091 mln nell'ambito del trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, l. 448/98) e per 133.199 mln nelle disponibilità della Gestione delle prestazioni temporanee ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/1989.

Relazione sulla gestione

Il fabbisogno finanziario delle gestioni pensionistiche ex INPDAP (CPDEL e CPI), risulta pari a 57.654 mln e trova copertura per 27.074 mln nell'ambito del trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ex art. 35, legge n. 448/98) e per 30.580 mln nelle disponibilità liquide delle altre gestioni ex INPDAP.

Nei prospetti seguenti si evidenzia la situazione al 31/12/2016 del fabbisogno finanziario cumulato complessivo del FPLD, delle contabilità separate e delle gestioni pensionistiche ex INPDAP, con i relativi mezzi finanziari utilizzati a copertura.

CONTABILITÀ SEPARATE DEL FPLD*(in mln di euro)*

Contabilità	Fabbisogno finanziario cumulato	A copertura		A copertura	
		Totale anticipazioni dal Bilancio dello Stato (anni precedenti)	Totale anticipazioni dal Bilancio dello Stato (anno 2016)	Totale anticipazioni dal Bilancio dello Stato (cumulato)	Disponibilità della Gestione Prestazioni Temporanee (cumulato)
	1	2	3	4 = 2 + 3	5 = 1 - 4
Ex Fondo Trasporti	21.239	6.692	912	7.604	13.635
Ex Fondo Elettrici	31.947	9.715	1.370	11.085	20.862
Ex INPDAI	39.687	10.537	1.703	12.240	27.447
Ex Fondo Telefonici	8.170	1.811	351	2.162	6.008
TOTALE PARZIALE	101.043	28.755	4.336	33.091	67.952
F.P.L.D.	65.247				65.247
TOTALE	166.290	28.755	4.336	33.091	133.199

CONTABILITÀ SEPARATE EX INPDAP*(in mln di euro)*

Contabilità	Fabbisogno finanziario cumulato	A copertura		A copertura	
		Totale anticipazioni dal Bilancio dello Stato (anni precedenti)	Totale anticipazioni dal Bilancio dello Stato (anno 2016)	Totale anticipazioni dal Bilancio dello Stato (cumulato)	Disponibilità altre Gestioni lavoratori pubblici (cumulato)
	1	2	3	4 = 2 + 3	5 = 1 - 4
Gestioni pensionistiche CPDEL e CPI	57.654	22.529	4.545	27.074	30.580
TOTALE	57.654	22.529	4.545	27.074	30.580

Inps Rendiconto generale 2016

Relazione sulla gestione

5. Prestazioni istituzionali

Le uscite per prestazioni istituzionali ammontano a 308.021 mln, con un incremento di 190 mln rispetto al dato del precedente esercizio di 307.831 mln.

Le prestazioni temporanee incidono per 35.401 mln con un aumento di 645 mln rispetto al 2015.

Le *prestazioni pensionistiche* ammontano complessivamente a 272.620 mln, registrano un decremento di 455 mln, pari a -0,16% rispetto al consuntivo 2015 (273.075 mln).

Tale diminuzione è principalmente ascrivibile all'avvenuta corresponsione, in unica soluzione, nel 2015, degli importi per rivalutazione automatica delle pensioni, relativi ad annualità precedenti, così come disposto dal decreto-legge n. 65/2015 (convertito dalla legge n. 109/2015), a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 70 del 2015.

Le prestazioni pensionistiche erogate ai lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche ammontano a 67.718 mln, mentre quelle ai lavoratori dipendenti del settore privato, ai lavoratori autonomi e ai lavoratori iscritti alla gestione separata sono state pari a 187.210 mln.

Le prestazioni agli invalidi civili (pensioni ed indennità di accompagnamento) sono state pari a 17.692.

I predetti importi sono comprensivi delle quote a carico della GIAS per 49.510 mln (di cui 8.967 mln per le gestioni pubbliche, 321 per le prestazioni agli invalidi civili e 40.222 per le altre gestioni).